

Il Comitato provinciale dell'Anpi di Torino,

- considerati i persistenti problemi sociali indotti dalla crisi economica (disoccupazione, povertà, abbandono),
 - visto che vi sono gruppi che speculano sulla crisi per attaccare la democrazia e gli organi dello Stato repubblicano,
 - visto che vi é chi teorizza il ricorso alla violenza che sarebbe giustificata dalla oppressione o dalla "militarizzazione" condotta dallo Stato (ad esempio in Val Susa),
1. aderisce a tutte le iniziative compatibili con le finalità e i valori dell'Anpi rivolte a sostenere le persone in difficoltà e le attività in crisi,
 2. fa appello all'unione delle forze democratiche per la difesa e la promozione della Costituzione e della civile convivenza di opinioni e posizioni differenti,
 3. afferma che, mentre é legittima e necessaria la critica e la protesta per le scelte politiche e amministrative che si considerano errate, nulla può giustificare il ricorso alle minacce_ alle bombe molotov, alla guerriglia urbana, tanto meno la vieta retorica dei "nuovi partigiani",

Infine delibera di

- affrontare i problemi dell'assetto interno dell'Anpi provinciale alla scadenza statutaria del congresso,
- confermare il Comitato esecutivo come organo operativo più vicino agli iscritti, nonché strumento di raccordo tra le Sezioni e la Presidenza (essenziale nella delicata e lunga fase attuale) prevedendone la convocazione a settimane alterne,
- promuovere il dialogo con tutte le forze democratiche e antifasciste,
- richiamare ogni sezione al rispetto di molo e funzioni assegnate dallo Statuto,
- aderire e partecipare solo a manifestazioni coerenti con i criteri su richiamati, vietando espressamente l'esposizione dei simboli dell'Anpi in altre iniziative.

Torino, 15 marzo 2014

seguono altre firme